

TREVIGLIO FUTURA S.P.A.-SOC.DI TRASFORMAZIONE URB

Relazione sul Governo Societario al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	TREVIGLIO
Codice Fiscale	03998510162
Numero Rea	BERGAMO426740
P.I.	03998510162
Capitale Sociale Euro	120.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TREVIGLIO
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Treviglio Futura spa - STU, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il

raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione dell'amministratore che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà*

- indice di liquidità;
- indice di disponibilità;
- indice di copertura delle immobilizzazioni;
- indipendenza finanziaria;
- leverage.

CONTO ECONOMICO**MARGINI:**

- margine operativo lordo (MOL);
- risultato operativo (EBIT);

INDICI:

- return on Equity (ROE);
- return on Investment (ROI);
- return on Sales (ROS).

CONTO ECONOMICO:

- indice di rotazione del capitale investito;
- flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN;
- flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN;
- rapporto fra PFN e EBITDA;
- rapporto tra PFN e NOPAT;
- rapporto D/E (Debt/Equity);
- rapporto oneri finanziari su MOL.

4. Indicatori prospettici

La Società ha individuato l'indicatore *D.S.C.R. (Debt Service Coverage Ratio)* per l'analisi prospettica.

Il *Debt-Service Coverage Ratio* è un indicatore che indica la quantità di cassa disponibile per soddisfare gli interessi annuali e il rimborso del capitale sul debito.

Nella sostanza si va a verificare quanto il flusso finanziario generato copra il servizio del debito. E' utilizzato soprattutto nel project financing, nei piani di ristrutturazione del debito e tendenzialmente in ogni business plan "che si rispetti"

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- *quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]"

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la

società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è

proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società *Treviglio Futura spa - Società di trasformazione urbana* ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, in attuazione degli strumenti urbanistici, di interventi di trasformazione urbana nel comune di Treviglio e nel territorio degli eventuali altri comuni soci, per gli ambiti individuati con apposite e distinte deliberazioni dei consigli comunali.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Alla data odierna il capitale sociale risulta pari a € 120.000,00=. L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

- COMUNE DI TREVIGLIO che detiene il 100% del capitale sociale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 09 giugno 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023; in persona del sottoscritto Alvisè Biffi nato a Treviglio il 28 settembre 1978.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Il collegio sindacale, nominato ai sensi dell'articolo 2477 del Codice Civile, ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

In data 08 luglio 2020 è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022; risulta composto da:

- Dott. Palazzo Giovanni - Presidente;
- Dott. Viola Paolo– sindaco effettivo;
- Dott.ssa Marconi Sara – sindaco effettivo;
- Dott. Rancati Costantino– sindaco supplente;
- Dott. Villa Aldo – sindaco supplente.

E' presente un Revisore Legale nominato con delibera assembleare in data 09 giugno 2021 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. La revisione è affidata alla Dott.ssa Valentina Grossi – revisore unico.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

- n. 1 dipendente full time a tempo indeterminato.

La Società – vista la propria composizione del personale - non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31/12/2022 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nel corso dell'esercizio 2022, lo scenario nazionale e internazionale, oltre ad essere influenzato dal perdurare della pandemia legata al Covid-19, in particolare alle diverse ondate di contagio determinate dalle nuove varianti,

sensibilmente più contagiose ma meno rilevanti dal punto di vista medico anche per effetto delle campagne vaccinali, ha invece subito un ulteriore brusco impatto negativo dall'acutizzarsi dei rapporti diplomatici e politici tra la Russia e l'Ucraina, sino a sfociare, nel mese di febbraio 2022, in un vero e proprio conflitto bellico.

Pertanto, mentre è sensibilmente diminuito l'impatto della pandemia, si stanno scontando forti disagi a causa della guerra di cui sopra in termini di inflazione, caro prezzi e quanto altro, che stanno producendo effetti negativi su scala globale.

In tale contesto l'organo amministrativo ritiene che il business della Società per l'esercizio corrente non sia stato

influenzato in modo significativo dagli impatti del conflitto bellico. Tuttavia, sebbene allo stato attuale non sia

possibile prevedere con un sufficiente grado di attendibilità la portata degli effetti economico-sociali di tale situazione a livello globale, l'organo amministrativo valuterà attentamente gli sviluppi futuri al fine di comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere capaci di avere ripercussioni sull'andamento economico della Società.

Sarà dovere della Società mantenere un controllo e un monitoraggio della situazione economica ancora più stringente e allertare prontamente i Soci, laddove necessario.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019
Stato patrimoniale				
Margini				

Margine di tesoreria	-600.475.	-674.499	- 670.725	-564.811
Margine di struttura	-3.715.756	-3.327.955	-3.446.228	-3.402.752
Margine secondario di struttura	-601.975	-674.499	-649.984	-606.260
Margine di disponibilità	-600.475.	-674.499	-670.725	-564.810
Indici				
Indice di liquidità	0,0012	0,0016	0,018	0,035
Indice di disponibilità	0,0012	0,0016	0,018	0,035
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,778	0,779	0,817	0,827
Indipendenza finanziaria	0,0286	0,032	0,033	0,032
Leverage	34,98	31,09	29,636	29,675
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	241.199	208.188	136.071	237.815
Risultato operativo (EBIT)	112.926	96.741	115.682	114.442
Indici				
Return on Equity (ROE)	- 0,0281	0,0132	0,044	0,016
Return on Investment (ROI)	0,0289	0,0271	1,020	1,056
Return on sales (ROS)	0,2312	0,2891	0,433	0,276
Conto economico				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,12	0,09	0,075	0,118
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	241.199	218.494	137.988	239.313
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	271.579	248.606	28.046	-40.184
Rapporto D/E (Debt/Equity)	33,98	30,09	29,636	29,675
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,4502	0,5467	0,796	0,449

Gli indici riassunti nella tabella non sono particolarmente significativi in merito alla situazione della

società, che in questi anni si è trovata in una situazione di start-up e ha gestito le poche risorse disponibili in concomitanza all'impegno assorbente di costruzione del parcheggio interrato in Piazza Setti. Nel corso dell'anno 2022 la società ha incrementato i propri ricavi in seguito all'aumento degli stalli dei parcheggi come da Convenzione firmata nel marzo 2022.

Per quanto riguarda il futuro si segnala che la Società – in accordo ed in esecuzione degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale – integrerà nel triennio futuro l'attuale attività di gestione di una parte degli stalli del Comune di Treviglio con un nuovo intervento di trasformazione urbana.

Si segnala in data 22/02/2022 è stata approvata con la Delibera n.12 del Consiglio Comunale una nuova Convenzione della durata di ventidue anni.

Per il triennio 2023-2025 la Società sarà orientata principalmente allo sviluppo del piano strategico della sosta con l'aumento del numero degli stalli a disposizione, differendo di due esercizi, rispetto a quanto previsto precedentemente, i progetti di trasformazione urbana relativi al RING e alla piattaforma di Smart Mobility.

In dettaglio, si prevede a carico della S.T.U., per il triennio in oggetto, l'affidamento delle seguenti attività di investimento:

- progettazione definitiva di tutto il "RING" interno nel corso del 2023 ed inizio dei lavori di realizzazione dell'anello interno "RING" nel corso dell'esercizio 2025;
- realizzazione del progetto esecutivo dell'anello esterno del "RING" nel corso del 2024 e affidamento dei lavori nel corso del 2025;
- presentazione del progetto per la realizzazione della piattaforma di SMART MOBILITY, prevista per il 31.01.2024 e inizio dei lavori previsto per il 31.01.2025;
- riqualificazione edilizia dell'immobile sito in Via Redipuglia, a partire dall'esercizio 2023, per un importo di circa euro 100.000 con risorse finanziarie generate dalla normale gestione.

I ricavi del triennio della Società (esercizi 2023-2025) a base dei bilanci preventivi sono dati dalla gestione dei parcometri (si considerano sia soste a rotazione in posteggi sia gli abbonamenti) e sono stimati a circa 860.000 euro netti IVA per il 2023 e per il 2024, grazie all'incremento del numero degli stalli in gestione (n. 1.250 stalli rispetto a n. 822 presenti a fine 2022). La Società gestirà direttamente o affidando a terzi la gestione dei posti auto, sulla base di una tariffa oraria o stipulando appositi contratti di durata anche pluriennale con gli utenti.

Le tariffe dei posti auto saranno quelle stabilite all'articolo 21 della Convenzione firmata in data 22/02/2022.

Tra gli altri ricavi si prevedono 10.000 euro annui e per l'affitto di spazi pubblicitari su pannelli e su app.

Considerate le premesse nel calcolo dell'indicatore della sostenibilità del debito la società ha utilizzato i dati compresi nel bilancio preventivo triennale 2023-2025, che tengono già conto delle variabili future, sia in termini di investimenti che di entrate/uscite.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito	2023
DSCR: (Debt Service Coverage ratio)	1

Il Debt-Service Coverage Ratio è un indicatore di finanza aziendale che indica la quantità di flusso di cassa disponibile per soddisfare gli interessi annuali e il rimborso del capitale sul debito, relativi a sei mesi successivi. La sigla *DSCR* sta per *Debt Service Coverage Ratio* (a volte viene chiamato *ADSCR* quando si tratta di misurazione annuale, la *A* sta appunto per *Annual*), ovvero indica il grado di copertura del debito. Nella sostanza si vede quanto il flusso finanziario del periodo copra il servizio del debito, ovvero la somma da rimborsare al nostro creditore.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Sulla base delle analisi effettuate, l'organo amministrativo conferma che allo stato attuale la società è in grado di generare flussi di cassa, presenti e prospettici, sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle pianificate.

L'organo amministrativo è impegnato ad adottare strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto alle dimensioni, alla complessità ed al contesto aziendale in modo di monitorare e prevenire situazioni di crisi.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale il Presidente segnala che, relativamente al mutuo in essere con l'Istituto di Credito BCC – Cassa Rurale di Treviglio, la periodicità di pagamento delle rate passa dall'attuale cadenza semestrale alla nuova cadenza mensile, dopo il pagamento della rata in scadenza il 23/07/2022, a seguito di delibera della Banca stessa datata 24/05/2022. Pertanto, il debito residuo dovrà essere restituito, dopo la rata del 23/07/2022, secondo un piano di ammortamento che prevede 174 rate residue mensili, costanti e posticipate, comprendenti sia il rimborso del capitale sia il pagamento degli interessi; la prima rata scadrà il 23/08/2022 e l'ultima il 23/01/2037.

Nel mese di luglio 2022 si è andati alla ricerca di un nuovo finanziamento bancario per l'acquisto del nuovo immobile da adibire a sede sociale, avvalendosi della garanzia diretta Statale di MCC, per un'importo di euro 650.000,00= nominali concessi nel mese di agosto da parte dell'istituti di credito "*BCC Cassa Rurale di Treviglio*".

Detto mutuo ipotecario ha una durata di 12 anni (144 mesi) di cui tre rate sono relative al pre-ammortamento.

Inoltre, è stata deliberata da "*BCC Cassa Rurale di Treviglio*" la concessione di fido in conto corrente all'importo di euro 500.000,00, con scadenza al 30/06/2023.

Per quanto concerne la perdita d'esercizio 2022, verrà rinviata a nuovo.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. Questo non toglie che l'organo amministrativo continuerà a vigilare sull'andamento economico e finanziario della società con assiduità e che con cadenza semestrale provvederà a porre in essere tutte quelle operazioni necessarie per monitorare e valutare l'andamento della società stessa soprattutto con un approccio prospettico sulla base di approfonditi bilanci preventivi e business plan.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con*

i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

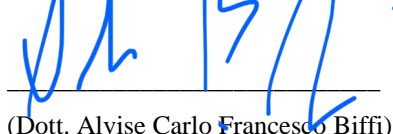
Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato -regolamento Aziendale per la disciplina dell'accesso civico ai sensi dell'art., 5 del Dlgs 33/2013 – il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale; – Regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo; - in tema di tutela della proprietà	

		industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico aggiornamento anno 2019; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Treviglio, 31 marzo 2023

L'AMMINISTRATORE UNICO



(Dott. Alvisè Carlo Francesco Biffi)